

Codice A1816A

D.D. 6 giugno 2019, n. 1974

L.R. 09/08/1989, n. 45 e s.m.i. - Intervento in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici per "Progetto intervento di sistemazione agraria di versante per un nuovo impianto di vigneto" in Comune di Alba (CN) loc. Altavilla. Proponente: Azienda Agricola Nada Sara.

In data 07/05/2019, prot. n° 21219, è pervenuta dalla Sig.ra Nada Sara, imprenditrice agricola, la richiesta di autorizzazione ai sensi della LR n° 45/1989, finalizzata alla realizzazione di un intervento in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici per “Progetto intervento di sistemazione agraria di versante per un nuovo impianto di vigneto”, in Comune di Alba, località Altavilla.

Dall’esame della documentazione progettuale allegata all’istanza in oggetto, e a seguito del sopralluogo effettuato in data 23/05/2019 l’intervento è stato ritenuto fattibile dal punto di vista del vincolo idrogeologico.

In sintesi il progetto consiste in lavori per la realizzazione di opere di regimazione acque (drenaggi profondi e fossi) e movimentazione di terreno, di un’area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie totale trasformata di 27.906 mq, interamente non boscati e un volume di movimento terra totale (scavi e riporti), pari a 4.279,60 mc, per l’impianto di un nuovo vigneto.

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali, implementati dalla documentazione integrativa a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l’intervento di che trattasi, che comprendono la richiesta di autorizzazione su modulistica regionale, la ricevuta delle spese di istruttoria, il progetto definitivo con le relative tavole cartografiche, la relazione tecnica, la relazione geologico-geotecnica, la documentazione fotografica, gli shape file della perimetrazione delle aree.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 8 (Cauzione) comma 2 il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 9 (Rimboschimento) comma 4, lett. a), il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo.

Si rammenta che l’autorizzazione rilasciata, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l’equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell’intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all’adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la L.R. n° 45/1989 s.m.i.;
- vista la Circolare n° 3/AMB prot. 40427/A1807A del 10.09.2018;
- visto l’art. 17 della L.R. n° 23/2008 e s.m.i.;
- visto il D. Lgs. n° 34 del 03.04.2018;

determina

- di autorizzare ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i. ed esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, l'Azienda Agricola Nada Sara ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, per la realizzazione di un nuovo vigneto, su una superficie totale di mq. 27.906 e con volumi di movimento terra di mc. 4.279,60 , in comune di Alba, località Altavilla, su terreni iscritti al N.C.T. del Comune di Alba (CN), foglio n° 38, mappali n° 200, 201, 202, 203, 206, 210, 211, 360, 592 secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali e integrativi citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni e nelle tavole di progetto presentate, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 80 centimetri;
3. durante i lavori non deve essere scaricato materiale a valle, in nessun caso devono essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
4. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; altresì dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta e allontanamento delle acque verso gli impluvi naturali stabili;
5. a conclusione degli interventi tutta la superficie, comprese le interfile del vigneto (che dovrà occupare solamente l'area indicata nella tavola "Nuovo schema sesto d'impianto dei filari"), dovranno essere protette mediante rinverdimenti tramite semine di specie idonee;
6. anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare dissesti sul versante e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque;
7. i drenaggi profondi al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire un efficace drenaggio oltre costituita dai riporti più il terreno agrario; nelle parti a monte delle linee di drenaggio (dove possibile) dovrà essere costruito un pozzetto di controllo;
8. in prossimità della parte terminale dei rami delle trincee (lato a monte) dovrà essere posta una palina di segnalazione per poter intervenire sulle tubazioni in caso di malfunzionamento o perdita di efficienza delle stesse;
9. a scavi ultimati dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;
10. fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
11. le scarpate a valle della strada vicinale di Altavilla e a valle della SP n. 3 dovranno, come da progetto essere oggetto di pulizia ed eventuale impianto di essenze autoctone;
12. gli scarichi del sistema di regimazione delle acque (superficiali e profonde nel recapito finale) dovranno essere adeguatamente protetti per impedire l'insorgere di processi erosivi;
13. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi: i depositi di materiali non dovranno essere posti in prossimità del ciglio degli scavi (art. 14. DL 09/04/2008 n. 81);

14. dovranno essere verificate in corso d'opera le condizioni di stabilità delle pareti di scavo per la realizzazione delle trincee, la cui pendenza dovrà essere compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali interessati dagli scavi indicati nella relazione geologica;
15. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;
16. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto;
17. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e di procedere ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n° 45/1989 s.m.i.;
18. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
19. dovrà essere mantenuta la fascia di rispetto dai confini di proprietà e dovrà essere rispettata la disposizione dei filari a giro poggio;
20. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestale di Alba dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti entro 24 mesi dalla data del provvedimento autorizzativo, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 8 (Cauzione) comma 2 il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 9 (Rimboschimento) comma 4, lett. a), il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni dettate dal DPR 120/2017, normativa delle rocce e terre da scavo vigente, con particolare riferimento all'art. 24.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Per il ritiro del provvedimento autorizzativo dovrà essere pagata l'imposta di Bollo (16 € ogni 4 pagine).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore
Dott. Geol. Corrado Faletto